

STORO

Il candidato sindaco:
«Serve un piano strategico
che proietti la comunità
avanti di almeno 10 anni»

Ferretti: «Meno isolamento per contare»

STORO - **Mauro Ferretti**, ingegnere, consigliere provinciale della Civica Divina in carica solo per un anno e mezzo (la Cassazione ha riconosciuto il motivo di inleggibilità), appena riconfermato per altri tre anni presidente del Consorzio elettrico di Storo (Cedis), si propone quale candidato sindaco per governare il Comune, sostenuto da tre liste civiche Reset 1, 2 e 3. Subito chiarisce: «Reset non per cancellare e buttare via tutto, ma per fermarsi un attimo e ripartire con una macchina che funzioni bene».

Opere pubbliche o interventi a sostegno della vita sociale e culturale? Ferretti ha le idee chiare: «Storo ha bisogno di preservare e migliorare ciò che ha, quindi le ordinarie e straordinarie manutenzioni vanno intensificate, ma non ha bisogno di grandi opere, almeno fino a quando non sia stato predisposto un piano strategico che proietti la comunità almeno 10 anni avanti. Per quanto riguarda la vita sociale e culturale, mattonne fondamentali di una comunità, a Storo passioni e solidarietà verso il prossimo non mancano, segno che la

comunità è sana di principi e che ha ancora voglia di metterci del proprio. Secondo me un passaggio nel sociale che manca, è quello di dare onore a questi movimenti».

Storo, comune industriale, l'amministrazione comunale cosa può per sostenere l'occupazione? «Storo era un paese industriale, ma ahimé ha perso pezzi per strada - risponde Ferretti - perché il nostro territorio, isolato com'è, lontano dalle grandi arterie e vie di comunicazione, non è appetibile per un imprenditore. Come consulente in organizzazione e direzione d'azienda, girando i distretti industriali della Lombardia, capisco che il registro da dare alla nostra comunità è un registro diverso: bisogna lavorare su un piano strategico. E in questo l'amministrazione comunale può fare molto, orientando la comunità. Una buona amministrazione deve attivare tutti i canali possibili affinché si riesca a muovere quelle leve che possono essere generatrici di opportunità e, tra queste, anche la Provincia. E soprattutto deve uscire dall'isolamento: Storo ha cinquemila abitanti, la metà della valle



Mauro Ferretti, candidato sindaco sostenuto da tre liste civiche Reset 1, 2 e 3

del Chiese, deve prendere atto di questo, collaborare con i comuni limitrofi e generare un volano virtuoso».

«Sarebbe un onore - aggiunge poi Ferretti - dirigere una macchina comunale che conosco per esperienza, fatta di persone giovani e preparate, con tanta voglia di aiutare i cittadini piuttosto che ostacolarli, un aspetto che contraddistingue il nostro Comune». L'ambiente, per Ferretti c'è molto da fare. «A partire dall'acqua potabile, argomento che, se sarò eletto, - spiega - finirà dritto dritto nella pianificazione strategica: bisogna rivedere completamente il sistema di distribuzione. E poi c'è tutto l'aspetto legato alle discariche dimenticate: ve ne sono parecchie che devono essere bonificate mettendosi una mano sul cuore e una sul portafoglio».

Senza dimenticare la qualità del suolo. «Abbiamo una coltivazione agricola intensiva che va rivista, non siamo nella Pianura Padana, ma nel fondovalle di un comune trentino, dove l'agricoltura deve avere principi diversi: va benissimo il grano di Storo, che è un valore aggiunto per il nostro territorio, ma in un sistema agricolo che va ripensato». Ferretti affronta poi il problema della «mancanza di una leadership storese» a livello sovramunicipale. «Serve un intervento forte - dice - non è pensabile che il comune di Storo, il più popoloso, non abbia mai avuto negli ultimi 10 anni la presidenza del Bim del Chiese. E lo stesso vale per la Comunità di valle, dove non abbiamo neanche un assessore. Dobbiamo far sì che la voce di Storo si faccia sentire».

L'identikit

Chi è

NOME: Mauro Ferretti
ETÀ: 46 anni
PROFESSIONE: ingegnere
FAMIGLIA: sposato, un figlio di 4 anni
REDDITO: «Lavoro per commessa, quindi è molto variabile: può andare da 30mila a 100mila euro»
AUTO: Toyota Rav 4
CASA: di proprietà
POLITICO NAZIONALE DI RIFERIMENTO: «Non ho preferenze, diciamo che mi piace Berlusconi per come affronta alcuni argomenti, a prescindere dalle sue vicende personali».
POLITICO LOCALE DI RIFERIMENTO: «Diversi, mi sono trovato bene con l'ex sindaco di Pergine, Renzo Anderle, così come con Franca Penasa, e con Roberto Bombarda, insieme abbiamo presentato mozioni e disegni di legge. E non posso dimenticare il mio «patron», il professor Claudio Eccher, al quale sono legato da amicizia».
IL MODELLO CUI SI ISPIRA? «Mi presento sostenuto da tre liste trasversali, puntando ad un metodo che privilegi il coinvolgimento della gente e l'ascolto».
IL REGISTA DELLA SUA CAMPAGNA ELETTORALE: «Mia moglie Lucia, mi ha seguito anche con le provinciali».
PRECEDENTI ESPERIENZE: «Un anno e mezzo in consiglio provinciale»
IL SUO PUNTO DI FORZA? «Trasparenza, chiarezza e coerenza».
ULTIMO LIBRO LETTO: «I pilastri della Terra», per la seconda volta»
FILM PREFERITO: «Amo la serie di James Bond, che ogni tanto riguardo. E poi mi divertono Bud Spencer e Terence Hill, mi ricordano quando ero ragazzino, e mi rilassano».
SQUADRA DEL CUORE: «Milan»

SPIAZZO RENDENA

«Gruppo 2010» per cambiare, «Lista Spiazzo» per la continuità

Ongari o Chesi il nuovo sindaco

SPIAZZO RENDENA - Dopo dieci anni di amministrazione a guida **Emanuele Bonafini**, Spiazzo sta per affidarsi ad un nuovo sindaco. **Michele Ongari** (Gruppo 2010) o **Barbara Chesi** (Lista civica Spiazzo)? Lo diranno domenica gli elettori. Michele Ongari, 59 anni, che in passato ha lavorato come geologo e imprenditore in varie attività, è attualmente proprietario e gestore di un agriturismo in Val di Borzago. Ongari è a capo di una squadra con persone per lo più nuove e alcuni candidati con un'esperienza amministrativa alle spalle (**Roberto Borsari** e **Michele Terzi** sono consiglieri di opposizione, **Elda Collini** ha fatto parte della prima amministrazione Bonafini, **Rino Villi** in passato ha ricoperto ruoli amministrativi).

Il candidato del Gruppo 2010 presenta un programma non-programma preferendo parlare alla gente di metodo (il depliant distribuito titola «Questo non è un programma amministrativo» e vi si afferma «Non facciamo promesse elettorali, ma faremo tutto ciò che bisogna fare, con una giunta presente che abbia voglia di dialogare con tutti»). «Intendiamo proporre una gestione del paese diversa da quella che si è vista finora - dice Michele Ongari - e reimpostare un dialogo trasparente tra Comune e persone. Questo modo di agire, condividendo le scelte strategiche con i rappresentanti del territorio, sarà la base di partenza per migliorare, riqualificare e rilanciare Spiazzo. Sarà istituito un assessorato ad hoc

che si occuperà dei rapporti con le Asuc». Gruppo 2010 candidati consigliere: **Martino Andreoli Andreoni, Lara Beltrami, Beatrice Bertolini, Marisa Borsari, Roberto Borsari, Angelo Capelli, Elda Collini, Giovanni Collini, Riccardo Collini, Nicola Cozzio, Rudy Frigo, Rosella Lorenzi, Simone Lorenzi, Michele Terzi, Rino Villi**.

Nel segno della continuità (il sindaco uscente Bonafini fa parte della Lista civica Spiazzo) la candidatura di Barbara Chesi: 50 anni, architetto, responsabile degli uffici tecnici dei comuni di Bocenago e Massimeno e fino a qualche giorno fa, per oltre dieci anni, presidente della Casa di riposo di Spiazzo Rendena (sotto la sua presidenza la riqualificazione e l'ampliamento della struttu-

ra). Già consigliera comunale quando era sindaco **Antonello Zulberti**, Chesi guida un gruppo collegato all'attuale amministrazione con l'aggiunta di nuovi elementi (i giovani **Matteo Martini** e **Nicola Ballardini**, poi **Donatella Collini, Catia Hvala, Amanda Molinari, Fulvia Villi** e **Rodolfo Chesi**). «Stiamo lavorando alla programmazione futura - afferma la candidata sindaco - e intendiamo migliorare la comunicazione proponendo il Comune come luogo aperto a raccogliere i bisogni del territorio e in grado di proporsi come facilitatore nell'individuazione delle soluzioni. Ci impegneremo anche per migliorare il confronto e la collaborazione con le Asuc e l'interazione con i comuni vicini». Più classico rispetto a quello di On-



Michele Ongari



Barbara Chesi

Tione | La società ha chiuso il campionato centrando due prestigiose promozioni

Trionfo Brenta Volley

TIONE - Non si esagera certo nel definire trionfale la stagione appena conclusa dal Brenta Volley. La società tionesa presieduta da **Stefano Parolari**, che coinvolge un nutrito gruppo di circa centocinquanta pallavolisti e pallavoliste di tutte le età e di gran parte delle Giudicarie, ha infatti centrato due prestigiose promozioni. Raccogliendo i frutti del costante lavoro nel proprio organizzato settore giovanile, il Brenta Volley ha trionfato con le due prime squadre targate Cassa Rurale Adamello-Brenta nei campionati di Serie D maschile e Seconda Divisione femminile. Per racchiudere in un solo nome i due successi basterebbe

citare l'allenatore di entrambe le formazioni, **Silvio Betta**, coach di Stenico con un passato da ottimo giocatore in Serie B. Sarebbe ovviamente riduttivo ascrivere i meriti ad una sola persona, perché sono molti i ragazzi che hanno difeso i colori del Brenta Volley nelle palestre della regione, e nutrito è anche il gruppo di volontari che hanno seguito le squadre in quest'annata sopra le righe. Partendo dal maschile, capitano Merli e compagni hanno centrato un risultato davvero storico: per la prima volta la società giudicariense, grazie ad un cammino fatto di 14 vittorie e 4 sconfitte (tutte al quinto set), ha vinto un campionato. L'impresa è

stata portata a termine sabato, con il successo sulla Trentino Volley che permette ai tionesi di tenere alle spalle il Levico, l'avversaria di una stagione intera. Questa la rosa che ha vinto la D maschile, guadagnandosi l'accesso alla massima serie regionale: **Marco Antolini, Samuele Bazzoli, Stefano Betta, Francesco Bonapace, Oscar Cherotti, Francesco Delugan, Ciro Malacarne, Lorenzo Merli, Paolo Molinari, Alessio Paoli, Gianluca Reversi, Luca Tomasi, Paolo Valenti, Federico Vidi**. Di grande portata anche la promozione in «Prima» raggiunta dalle ragazze della Seconda Divisione. Un traguardo insperato ad inizio stagione, ma poi centrato grazie ad un gruppo unito e a



La squadra di seconda divisione femminile

tanto lavoro in palestra: conseguenza un bel campionato fatto di 19 vittorie (l'ultima, decisiva, sabato nel derby con lo Storo) e sole 3 sconfitte, ruolino di marcia che ha permesso alla Cr Adamello-Brenta di chiudere al secondo posto alle spalle dell'imbattibile Fiemme

Fassa, raggiungendo così l'ambito salto di categoria. Questa la rosa delle promosse: **Chiara Alimonta, Manuela Ambrosi, Verdiana Artini, Maddalena Bonomi, Sabrina Chemotti, Chiara Fedrizzi, Elda Giovanella, Ilaria Giovanella, Alice Iori, Elisa Malacarne, Paola Previtali, Gaia Terzi**.

IN BREVE

STORO

Dellai per Giovanelli
Cominciano questa sera le chiusure della campagna elettorale a Storo. Il primo è il vicesindaco **Vigilio Giovanelli**. Alle 20,30, nella sala della biblioteca di Storo, accanto allo stesso Giovanelli ed ai candidati delle sue liste («Crescere Insieme» ed «Autonomia per il futuro») siederanno il presidente della Giunta provinciale **Lorenzo Dellai**, gli assessori **Mauro Gilmozzi** e **Ugo Rossi**. Il tutto a testimoniare, come tiene a sottolineare il candidato sindaco, la vicinanza con la politica provinciale.

RONCONE

Amistadi in biblioteca
Alle 20.30 di questa sera, presso la sala riunioni della Biblioteca comunale di Roncone, la candidata sindaco **Catia Amistadi** e la lista che la sostiene, «Insieme per Roncone», si presentano agli elettori.

SPIAZZO RENDENA

Chesi in sala consiliare
Barbara Chesi e la lista civica «Spiazzo» presentano candidature e programma alle 20.30 di questa sera presso la sala consiliare.